

CREDITO COOPERATIVO All'Università di Veterinaria l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio

Bcc Lodi, via libera ai conti 2025

L'esercizio vede un utile di 5,3 milioni di euro: disco verde all'unanimità. Dopo Milano ora si guarda a Crema e a Piacenza

di **Andrea Bagatta**

■ Solida, sicura e redditiva. Sono questi gli aggettivi ripetuti più volte ieri mattina all'assemblea dei soci di Bcc Lodi per accompagnare i dati di bilancio e la descrizione dell'andamento del 2025 dell'istituto di credito lodigiano. L'assemblea era convocata all'Università degli Studi di Milano, Polo di Lodi, aula delle Lauree, alle 9,30. Il bilancio chiuso con un utile netto di 5,3 milioni di euro e la proposta di dividendo ai soci del 5 per cento hanno ricevuto l'unanimità dei 355 voti espressi, 274 in presenza.

Crescono impieghi e raccolta

«Siamo una banca molto solida e redditiva - ha detto il direttore generale Fabrizio Periti più volte illustrando i dati di bilancio -. Se consideriamo i parametri relativi a queste voci sono tutti molto positivi e in crescita. L'utile netto è di 5,3 milioni, +32 per cento rispetto all'anno prima, ma è anche il più alto tra gli istituti di credito presenti a Lodi in rapporto all'attivo. La raccolta diretta segna +11 per cento, quella indiretta continua a crescere trainata dalla gestione patrimoniale che regala grandi soddisfazioni ai nostri clienti, gli impieghi vanno a +13 per

cento a dimostrazione che quanto prendiamo, rimettiamo sul territorio. Il Cet 1 è al 28,88 per cento, il record storico, con Npl Ratio all'1,72 per cento e coverage ratio al 63,55 per cento. Questi indicatori dicono che siamo solidi e che guadagniamo più dei rischi che assumiamo».

I soci al 31 dicembre erano 3.671, in crescita di +155, con il numero di conti correnti sempre in ascesa dal 2008 ad oggi. La competenza territoriale allora era su 36 comuni, oggi è arrivata a 100, avendo acquisito anche Codogno. Dopo l'espansione verso Milano, su cui è stata aperta il 1 aprile la seconda sede, Bcc Lodi in accordo con la capogruppo guarda verso Piacenza e verso Crema. Più volte il direttore è tornato sul tema del rinnovamento in atto a livello di personale, che nel 2025 è stato il 10 per cento in più dell'anno precedente al netto delle uscite in pensionamento (+23 per cento i nuovi ingressi). Tra i fatti significativi dell'anno passato, la convenzione con il Gruppo San Donato per agevolazioni e vantaggi a soci e clienti su visite mediche e diagnostiche, la protezione di tutti i bancomat con nuove barriere metalliche per evitare esplosioni, azioni di miglioramento del benessere dei lavoratori, tra cui la certificazione di parità di genere, l'orario smart e il sistema incentivante.

Gli interventi

Nessun socio ha preso la parola nel dibattito. Sono intervenuti per un saluto invece numerosi ospiti. A



In primo piano il Dg Periti, il presidente Bertoli e la vice Ceccardi; sotto gli interventi di Minero e del prefetto Garra



inizio seduta c'erano stati i saluti del prefetto di Lodi Davide Garra e della padrona di casa Michela Minero, direttrice del Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali. Dopo il bilancio hanno parlato al pubblico Massimo Pizzocri, presidente del Comitato della Croce Rossa di Lodi, supportata da

Bcc Lodi in molti eventi, e poi Vittorio Codeluppi, presidente di Sal - Società Acqua Lodigiana, Vittorio Bosselli, segretario Confartigianato Imprese di Lodi, Francesco Pacchiarini, presidente di Confagricoltura interprovinciale Milano e Lodi, Elisabetta Magenes, presidente Anga Milano Lodi - As-

sociazione Nazionale Giovani Agricoltori, Isacco Galuzzi, segretario Confcommercio Lodi, Mauro Sangalli, segretario Unione Artigiani Lodi, e in chiusura il presidente della Provincia di Lodi Fabrizio Santantonio e il sindaco di Lodi Andrea Furegato. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA